



SCHEDA DI SICUREZZA

COLLA PER PIASTRELLE BIANCA E GRIGIA

1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ

1.1 Identificazione del preparato

Colla per piastrelle

1.2 Utilizzazione del preparato

Il prodotto è un adesivo premiscelato utilizzabile per incollare piastrelle di ceramica, a pavimento ed a parete, su ogni tipo di sottofondo e intonaco cementizio normalmente in uso nel settore dell'edilizia

1.3 Identificazione della società produttrice

NARDI SRL Unipersonale

Via S. Antonio, 24/a - 35020 Tombelle di Saonara (PD)

Telefono: 049 8799070; Fax: 049 8790626; E-mail: info@narditalia.com

1.4 Telefono di emergenza

Centro Antiveleni e informazione tossicologica di Pavia, telefono: 0382. 24444, reperibilità sulle 24 ore.

2. IDENTIFICAZIONE DEL PERICOLO

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una sicurezza dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

2.1.1 Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti

Classificazione e indicazione di pericolo:

Eye Irrit. 2	H319
Skin Irrit. 2	H315
STOT SE 3	H335

2.1.2 Direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti

Simboli di pericolo: Xi
Frase R: 36/37/38, 41

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) 1272/2008

		Pericolo
<i>Indicazioni di pericolo</i>	H315	Provoca irritazione cutanea.
	H319	Provoca grave irritazione oculare.
	H335	Può irritare le vie respiratorie.
<i>Consigli di prudenza</i>	P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
	P260	Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/ i vapori/gli aerosol.
	P262	Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti.
	P302+P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Lavare abbondantemente con acqua e sapone.
	P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/ proteggere gli occhi e il viso.
	P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente con acqua per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
	P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Il prodotto è inorganico, costituito da una miscela di leganti idraulici, sabbia e speciali additivi in qualità poco significativa.

3.2 Miscele

Contiene:

Identificazione	Conc. %	Classificazione 67/548/CEE	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Legante idraulico	1	-	-

T+ = Molto Tossico(T+), T = Tossico(T), Xn = Nocivo(Xn), C = Corrosivo(C), Xi = Irritante(Xi), O = Comburente(O), E = Esplosivo(E), F+ = Estremamente Infiammabile(F+), F = Facilmente Infiammabile(F), N = Pericoloso per l'Ambiente(N)

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

A seguito di contatto con gli occhi: Eliminare eventuali lenti a contatto. Sciacquare immediatamente e abbondantemente gli occhi a lungo con acqua. Consultare un medico se il problema dovesse persistere.

A seguito di contatto con la pelle: Lavare la parte interessata con abbondante acqua e sapone, fino a togliere ogni traccia di prodotto. Se necessario consultare il medico.

A seguito di inalazione: Allontanare la fonte di polvere o trasportare l'infortunato all'aria aperta. Consultare immediatamente un medico se la respirazione risulta difficoltosa.



A seguito di ingestione: Non provocare il vomito. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzato. Consultare tempestivamente un medico.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi estinguenti

In caso di incendio della zona circostante usare tutti i dispositivi antincendio a disposizione.

5.2 Speciali pericoli di esposizione derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessuno, il prodotto non è infiammabile, esplosivo ne' combustibile.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN 469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30)

6. MISURE IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni individuali

Evitare la formazione di gas di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. Evitare di respirare vapori/nebbie/gas.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazione della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2 Precauzioni per l'ambiente

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle faide freatiche.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la pulizia

Se possibile, usare mezzi di pulizia a secco, come aspiratori.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Informazioni non disponibili.

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.1 Avvertenze per la movimentazione sicura

Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Mantenere chiusi gli imballaggi per evitare dispersione di polvere. In caso di ventilazione insufficiente indossare una maschera antipolvere adeguata.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, incluse eventuali incompatibilità

Conservare fuori dalla portata dei bambini, lontano dagli acidi. Conservare in un luogo fresco ed asciutto in contenitori chiusi ed integri, in assenza di ventilazione. Queste condizioni sono essenziali per il mantenimento del prodotto e della sua efficacia.

7.3 Usi finali particolari

Informazioni non disponibili.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE-PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:



Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n. 81
Svizzera	Valeurs limites d'exposition aux postes de travail 2012
OEL EU	Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE.
TVL-ACGIH	ACGIH 2012

Negli impianti nei quali si manipola, trasporta, carica, scarica, immagazzina il prodotto, devono essere prese misure precauzionali e provvedimenti di natura tecnica per il contenimento delle emissioni negli ambienti di lavoro entro il valore limite di soglia calcolato nel tempo pari a 10mg/m³ (frazione inspirabile) e a 3 mg/m³ (frazione respirabile). (TLV-TWA fonte ACGIH).

8.2 Controllo dell'esposizione

Misure di protezione individuali quali dispositivi di protezione personale

- **Protezione respiratoria:** Si raccomanda di ventilare l'ambiente nel caso fosse chiuso e l'utilizzo di facciali filtranti e/o maschere antipolvere di tipo P classe (1, 2 o 3). La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.
- **Protezione delle mani:** Si raccomanda l'utilizzo di guanti impermeabili e idonei alla manipolazione del prodotto (rif. norma EN 347).
- **Protezione degli occhi:** Si consiglia di proteggere gli occhi con occhiali di sicurezza molto aderenti (rif. norma EN 166).
- **Protezione della pelle:** Indossare indumenti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

pH sospensione acquosità	> 12
Punto di ebollizione	Non applicabile
Punto di infiammabilità	Non applicabile
Proprietà esplosive	Nessuna
Proprietà comburenti	Nessuna
Pressione di vapore	Non applicabile
Densità relativa	1.350 Kg/m ³
Idrosolubilità	Non solubile
Liposolubilità	Non solubile

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.



NARDI srl UNIPERSONALE

Via S. Antonio 24/a 35020 Tombelle di Saonara (PD)

tel 049 8799070 fax 049 8790626

Reg. Impr. PD, C.F. e P.IVA 02009150281

Cap. Soc. € 50.000,00 i.v. R.E.A. PD n. 197644

www.narditalia.com info@narditalia.com

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna.

10.4 Condizioni da evitare

Il rispetto delle condizioni di conservazione sono necessarie per il mantenimento dell'efficacia dell'agente riducente per il periodo di durata indicato nella confezione. Non esporre a sorgenti di umidità, temperature elevate e correnti d'aria.

10.5 Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Il prodotto può provocare irritazioni oculari e della cornea.

Effetti acuti: per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura. L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore e delle mucose nasali. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito e provocare ulcerazioni della bocca ed esofago.

Per inalazione prolungata e in concentrazione di polveri superiori ai limiti di esposizione professionale può provocare tosse e difficoltà respiratorie.

Alcuni individui possono manifestare allergia.

Il contatto del prodotto con la pelle provoca una sensibilizzazione (dermatite da contatto). La dermatite si origina in seguito ad un'infiammazione della cute, che inizia nelle zone cutanee che vengono a contatto ripetuto con l'agente sensibilizzante. Le lesioni cutanee possono comprendere eritemi, edemi, papule, vescicole, pustole, squame, fissurazioni e fenomeni essudativi, che variano a seconda delle fasi della malattia e delle zone colpite. Nella fase acuta prevalgono eritema, edema ed essudazione. Nelle fasi croniche prevalgono squame, secchezza, fissurazione ed ispessimenti della cute.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Il prodotto non è pericoloso per l'ambiente.

12.2 Persistenza e degradabilità

La dispersione di ingenti quantità in acqua può avere effetti dannosi a causa del pH basico.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili.

12.4 Mobilità del suolo

Informazioni non disponibili.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.



13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. **IMBALLAGGI CONTAMINATI**
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Il prodotto non rientra in alcuna classe di pericolo per il trasporto merci (IMDG, ADR, RID, IACO/IATA).

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Regolamentazione/legislazione in materia di sicurezza, salute e tutela ambiente specifici per la sostanza

Questa Scheda di Sicurezza è conforme al Regolamento 1907/2006/CE – (REACH) e successive modifiche.

Legislazione Nazionale:

Italia - *Decreto Legislativo n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni*

L'utilizzatore del prodotto deve applicare le misure tecniche ed organizzative previste dalla valutazione del rischio chimico prevista dal decreto. In merito alla scelta dei Dispositivi di Protezione Individuali, vedere quanto indicato nella sezione 8.

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Eye Irrit. 2	Lesioni oculari gravi/irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2 - 3 della scheda:

R36/37/38 Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test

- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa. - TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
8. Regolamento (CE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
9. The Merck Index. Ed. 10
10. Handling Chemical Safety
11. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
12. INRS - Fiche Toxicologique
13. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
14. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989 15. Sito Web Agenzia ECHA

I dati contenuti nella presente scheda si basano sulle conoscenze disponibili alla data della pubblicazione e non rappresentano una garanzia verso alcuna specifica caratteristica del prodotto, né stabiliscono alcuna relazione contrattuale giuridicamente valida.

NARDI SRL Unipersonale fornisce le informazioni contenute nella presente SDS in buona fede, ma non si assume alcuna responsabilità in merito alla loro comprensibilità o accuratezza. Il presente documento vuole essere solo una guida per la corretta movimentazione della sostanza da parte di personale adeguatamente addestrato al suo utilizzo, adottando opportune precauzioni. Le persone che entrano in possesso di tali informazioni hanno l'obbligo di esercitare il loro giudizio indipendente nello stabilirne l'appropriatezza per una particolare finalità. Inoltre, la presente scheda dei dati di sicurezza è stata redatta tenendo conto dei requisiti all'Allegato II del Regolamento CE 1907/2006 (REACH). Altre informazioni che dovessero pervenire nei tempi previsti dal REACH e le

indicazioni di orientamento prescritte nei Programmi di Implementazione della Direttiva REACH saranno aggiunte non appena saranno disponibili.

SCHEDA DI SICUREZZA

Data revisione:

15/01/15